Giovedì 12 Luglio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV N. — 166.

Abbonamenti: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

I misteri dell'Estremo Oriente.

Dall'Africa australe l'attenzione del mondo europeo è ora più specialmente vôlta al sempre misterioso Impero Celeste.

Continua, è vero, la eroica difesa dei Boeri, a forma di guerriglie, contro gli Angli vittoriosi; ma comprendesi già che il dramma sud-africano è prossimo alla catastrofe. Nè le festose accoglienze che ricevettero a Parigi i Delegati delle due Repubbliche, pellegrini alla ricerca di Potenze protettrici, significano la probabilità che con un *arbitrato* esso dramma possa finire.

Ma da settimane e settimane dei Boeri quasi più non si parla, perchè il mondo politico è profondamente commosso per il *pericolo giallo* che sovrasta all'Europa, e per tetre novelle di stragi orrende e di paurose tragedie, tali da destare orrore, e per le vittime compianto ineffabile.

Ancora, malgrado i telegrammi di cui sono pieni tutti i Giornali, è impossibile formarsi un concetto chiaro ed esatto degli avvenimenti di Pechino e di altre città; anzi le contraddizioni quotidiane di que' telegrammi sembra che possano scemare la gravità delle prime impressioni dolorose. Però, se le grandi Potenze d'Europa, e l'America del Nord ed il Giappone, si sono collegati per un'azione comune nella China, probabilmente ciò esprime che siamo alla vigilia di fatti, per cui la fine del *Secolo* sarà segnata nella Storia come produttrice d'un rivolgimento straordinario ne' riguardi della Civiltà e dell'Umanità.

E poichè, fra le Potenze europee, anche l'Italia interverrà in China, con nuove ansie si aspetteranno novelle dal misterioso Oriente. Nè mancheremo pur noi di raccoglierle dal telegrafo, e di interpretarle; se non chè oggi, per la situazione confusa, non ci è possibile cominciare nell'ufficio della critica politica. Dunque i Lettori della *Patria* si accontentino frattanto di avere sott'occhio i telegrammi; più tardi verrà la sintesi loro a forma di cronistoria.

I terribili combattimenti a Tientsin. Gravi perdite europee.

Londra, 11. I combattimenti di Tientsin del 3 e 4 corr. furono accaniti. 75.000 cinesi con 300 cannoni attaccarono valorosamente la città in vari punti; i cannoni giapponesi impedirono alle linee delle truppe internazionali di essere sfondate. La sera del 4 la situazione era critica; fortunatamente una violenta pioggia disperse i cinesi.

Trenta inglesi rimasero morti e feriti.

Il cannoneggiamento ricominciò il 6 e durò parecchie ore. Ventiduemila giapponesi con 5000 cavalli e 120 cannoni erano stati sbarcati.

Il *Daily Mail* ha da Tientsin che le perdite francesi nei due combattimenti del 3 e del 4 furono piuttosto gravi.

Il *Daily Express* dice che nel combattimento a Tientsin del 4, le munizioni degli alleati erano poco abbondanti. I tedeschi soffersero molto; una compagnia russa di 120 uomini fu annientata.

I cannoni cinesi il 6 furono ridotti al silenzio dopo otto ore di combattimento.

600 donne e fanciulli europei furono inviati da Tientsin a Ta-ku.

Altre notizie sui combattimenti di Tientsin.

Berlino, 11. Il console tedesco a Tientsin annunzia che le colonie estere a Tientsin furono ripetutamente bombardate fra il 5 l'8 corrente. 2000 *boxers* attaccarono il 6 la colonia francese e furono respinti dal contingente russo.

Alla sera del 7, le bombe cinesi caddero sopra il consolato tedesco appiccandovi l'incendio, che presto fu spento. Le comunicazioni per acqua fra Tientsin e Ta-ku sono sicure e la ferrovia fra Tientsin e Tongku è stata ristabilita fino a tre leghe prima di Tientsin. Quasi tutte le famiglie estere a Tientsin sono partite il 4 per Ta ku.

Il Giappone prepara 63 000 uomini

Londra, 11. Il corrispondente del *Daily Express* telegrafa da Cifu che il Giappone ha calcolato che la campagna in Cina possa durare da 2 a 3 anni. Il Giappone spera di aver in Cina, prima che la stagione delle piogge s'a inoltrata, un esercito di 63 000 uomini. 22 000 uomini sono già sbarcati a Taku; questi sono armati in modo perfetto sotto ogni riguardo.

Le truppe sbarcate hanno con sè 36 obici, 120 cannoni da campagna, un corpo sanitario completo; inoltre hanno a loro disposizione 2 navi-ospitali e 8000 portatori.

Altri 23 000 uomini sono attesi a Taku prima del 21 luglio.

Il comando supremo è affidato al maresciallo Wodzu.

Ministri europei fuori di pericolo.

Berlino, 11 — Il *Wolff Bureau* annunzia che il console tedesco a Cefù telegrafa che il governatore di Sciantung diresse un dispaccio ai consoli a Cefù annunziante che, secondo notizie del 4 corr, i ministri a Pechino sono fuori di pericolo e che la ribellione diminuisce Tutti i missionari cattolici e protestanti dello Sciantung sono stati inviati a Cefù ovvero a Sington.

La situazione va migliorando.

Roma, 11. — Nel Consiglio dei Ministri di oggi, il ministro degli esteri Visconti Venosta comunicò le informazioni ultime che sono piuttosto tranquillanti, sulla situazione in Cina, dove si va manifestando un principio di reazione contro i ribelli.

Sembra che l'imperatrice abbia conquistato il Governo e sembra si adoperi energicamente a reprimere la ribellione dei *boxers.*

VINCENZO JOPPI.

Sia concesso anche a me, umile, ma devoto ammiratore, di mandare quel supremo affettuoso saluto che la lontananza mi vietò di porgere di persona sulla sua tomba, a questo impareggiabile vecchio, a questo benemerito cittadino. E' la seconda volta in breve ora che la città nostra piange un figlio illustre, che con gli studi l'aveva onorata; dopo Giovanni Marinelli, l'indimenticabile scienziato di fama europea, Vincenzo Joppi, lo storico pur noto e apprezzato in Italia e fuori: entrambi (in campi diversi) esempio di ciò che possa l'ingegno unito al fermo volere, all'infaticata costanza.

E tanto più volentieri compio questo mesto ufficio, che a me sembra un dovere, in quanto che (morto improvvisamente) non potè avere dietro il suo feretro tutti gli amici suoi numerosi, nè tante famiglie patrizie di cui illustrò gli antenati; e in quanto che non tutti i giornali (da quanto vedo) scrissero come tanto cittadino si meritava. Vano, per non dire presuntuoso, sarebbe pretendere di parlare con brevi appunti in un giornale, dell'opera di Vincenzo Joppi nei riguardi della storia friulana, del cui studio, seguendo l'esempio dell'abate Bianchi, fu per cinquant'anni infaticato cultore, e nei tempi nostri, senza dubbio il più valido promotore.

Altri degnamente ha già parlato di lui, e altri discorrerà ancor più largamente nelle commemorazioni che Istituti nostri e stranieri (spesso più solleciti dei nostri a riconoscere il vero merito) gli faranno: io con l'animo commosso per la sua perdita, dirò di lui più modestamente, quale uomo cioè, quale amico. Era persona della vecchia generazione che vide il' 48, la quale alla serietà dei propositi univa l'antica semplicità dell'animo. Amato e stimato, accolto con festa nelle vecchie nostre famiglie che da tanti lustri conosceva, egli ebbe vita tranquilla, volta interamente agli studi, e, ottuagenario quasi, si mostrava giovane d'animo e anche di forze.

Pari al suo valore era la modestia, per cui non insuperbì nè cercò onori, che poteva aspettarsi, e si tenne sempre nell'ombra, sì che a molti e profani rimase sconosciuto l'alto suo merito reale.

Pronto sempre con il consiglio ad incoraggiere, nell'ambito dei suoi studi, quanti a lui ricorrevano, premuroso non solo cogli amici, ma con studiosi lontani ed ignoti, egli diede impulso notevole alle ricerche storiche, e con l'esempio additò come debba intendersi oggi l'ufficio del bibliotecario. Per lunghi hanni la biblioteca nostra fu oggetto delle sue cure assidue, anche quando l'età inoltrata gl'impedì forse sull'ultimo, tutta quella vigilanza materiale che avrebbe voluto esercitare. Lo ricordo nella sua dimora di via Paolo Canciani, in quel suo modesto salotto, ove convenivano eruditi e scienziati, e dove spesso era dato incontrare, nei pomeriggi invernali, persone venute non solo dai vari paesi della provincia, ma da altre regioni d'Italia, e delle Giulie, e non di rado dall'Austria.

Ed egli in quelle conversazioni portava la sua frase incisiva, il suo tratto cordiale ed affabile: in quei momenti il modesto Joppi, virtualmente faceva gli onori agli ospiti in nome della città sua; e gli stranieri, grati per le cortesie e gli aiuti ricevuti, lo ricordavano con elogio nei loro lavori, basti citare (tra altri) Henry Cordier, l'illustre orientalista della Sorbona, che gli dedicava il suo volume su *Marco Polo,* come prova della sua stima affettuosa. Quand'era solo in casa o col fratello, veniva incontro al visitatore col solito sorriso bonario, con l'ultima pubblicazione che la stima dei suoi ammiratori gli inviava, o che prontamente si era procurata; e si tratteneva a discorrere di essa con quell'acume critico che si rivela nei tanti suoi lavori storici, ma senza severità. Oltre un infinità di pubblicazioni grandi e piccole, egli lascia un ingente e prezioso tesoro per la storia friulana: la sua collezione di manoscritti pazientemente messa insieme con fatica e spesa, tutte le sue schede, una ventina e più di spogli dei *Notariarum*; *un secolo di lavoro e di studio* — ripeto una frase del mio venerato amico prof. Grion.

Con compiacenza e con giusto orgoglio mostrava egli ai visitatori la sua biblioteca ed insieme con gelosia, giacchè non voleva che mani profane avvicinassero quei venerandi ricordi della civiltà del paese nostro: tanto li amava! Questa collezione passerà (o oso sperare) ad accrescere la raccolta del palazzo Bartolini, e la *Sala Joppi* sarà imperituro monumento alla memoria sua e del fratello, suo intelligente collaboratore.

Povero Vincenzo! oggi è un mese che sorridente e lieto lo vidi nella sua Trivignano, libero ormai del pensiero dell'ufficio, nè alcuno avrebbe previsto che la falce della morte in sì pochi giorni l'avrebbe tratto alla tomba! Precarietà delle cose umane! Accennava all'ora con soddisfazione alla terminata sua prefazione alle *Costituzioni* del Patriarca Marquardo, della quale con fatica dei suoi poveri occhi aveva corretto le bozze di stampa; opera che mostrerà ai posteri come sino all'ultimo abbia lavorato per illustrare il suo paese diletto. Molto di più e di meglio vorrebbe dire l'animo mio sinceramente addolorato, se la mia penna fosse capace e se le occupazioni mi concedessero tempo e comodità: valga l'intenzione di onorare l'istinto illustre. Confortiamoci almeno che se egli è partito in non giovane età, la sua memoria rimarrà incancellabile e il suo nome figurerà sempre degnamente tra i benemeriti della storia friulana, dal de Rubeis al Liruti, dal Bianchi al Manzano!

Napoli, addì 8 luglio 1900.

Giuseppe Biasutti.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta dell'11 Presid. CANIZZARO

Si approvano i progetti di legge: sugli stipendi dei professori delle scuole e degli istituti tecnici; disposizioni per la leva sui nati nel 1880; disposizioni speciali per la leva di mare del venturo anno 1901 sui nati nel 1880; proroga a tutto dicembre 1900 dell'esercizio provvisorio.

Alla vigilia della risoluzione.

Cosa farà il Consiglio?

Forse, domani si risolverà la questione del dazio, per il nostro comune. Diciamo *forse,* perchè, sebbene sia pochissimo probabile, pure non è affatto escluso che possa votarsi *una* sospensiva: che si deliberi, per esempio, la massima di avocare al comune l'esazione del dazio in economia rimandando alla Giunta o ad una commissione speciale lo studio ulteriore sul modo di attuare la proposta, sia per l'organico — il quale, così come fu preventivato nelle proposte, non persuade nè per il numero degli impiegati e nè per gli stipendi assegnati a ciascuno: basti dire che tutti in genere, dagli impiegati superiori agli infimi, verrebbero, in confronto degli attuali, a peggiorare in complesso la loro condizione, perdendo circa un dodicesimo dello stipendio, a parità di grado; sia per l'abolizione di alcune voci dell'attuale tariffa, abolizione che non arrecherà nessun vantaggio alle classi non abbienti e che aumenta, in ogni modo il *salto nel buio* (per così esprimerci) che il Comune fa con l'avocare a sè stesso la esazione del dazio.

E si trova che, nelle proposte della Giunta, sono dimenticate molte cose, le quali vanno a diminuire il provento netto ritraibile dalla esazione dei dazi, e quindi l'utile che ci si ripromette dal riscuoterli direttamente, senza l'intermediario dell'appaltatore: come sarebbe l'affitto che attualmente il Comune ritrae dagli uffici daziari, la ricchezza mobile, le spese d'illuminazione, i maggiori compensi per le notturne e qualche altra. Così v'è chi afferma che, mentre la Commissione ritiene in lire 103.112 — le spese d'esazione diretta, non basteranno poi le 130000.—; e che il Comune, se proprio non perderà in confronto dall'affidare l'esazione ad un appaltatore, potrà però trovarsi a non avere neanche un centesimo di maggiore incasso, e correndo l'alea delle minori esazioni derivate da uno dei molteplici fattori che vi possano influire.

Anche la riduzione del numero di barriere ammesse allo sdaziamento, trova oppositori: e sono ancor vivi nella memoria i lagni quando talune porte erano di semplice ripulsa; lagni tanto vivaci che il Consiglio comunale dovette deliberare di *promuovere* a barriere di sdaziamento alcune che prima non vi erano facoltizzate.

L'argomento, insomma, è della massima importanza: e noi vorremmo che il Consiglio deliberasse ponderatamente, bilanciando tutto il pro e tutto il contro, senza passioni, così com'è il compito dei giurati: senza amori e senza odi o rancori. Si tratta di un affare, di un grosso affare: e i buoni amministratori non devono, negli affari, ricercar altro se non il maggiore tornaconto per l'ente a tutelare i cui interessi sono chiamati.

A proposito della esazione in via economica.

Ci si comunica queste altre osservazioni della *Gazzetta Ferrarese,* n. 186, del 9 luglio corr. le quali veramente

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

RIMO TURRALBA

(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

I.

Suonavano le 9 di sera all'orologio del Quirinale, ed io me ne stava nel salottino a cui ho dato pomposamente il nome di studio, seduto davanti al mio scrittoio, rileggendo, forse per la centesima volta, le poesie del mio prediletto poeta, il Carducci.

Io sono certo che il lettore desidererebbe sapere chi sono, che cosa faccio, che viso ho ecc., ecc.

Veramente dovrebbe poco interessargliene, e quasi, quasi... tuttavia siccome desidero che nessuno abbia nulla da rimproverarmi, così in poche parole cercherò soddisfarlo in tutto e per tutto.

Punto primo, sono lombardo, di buona e distinta famiglia milanese, venuto a Roma per ragioni di studii. Faccio... per ora non faccio che mangiarmi tranquillamente le lire 150 mensili, che mio padre mi manda invariabilmente ogni fine di mese, perchè io possa più facilmente laurearmi dottore. Per conseguenza non faccio nulla in attesa di poter imbrogliare il prossimo come avvocato.

Del mio fisico? Eccomi. Anzi tutto una professione di fede: non ammetto la modestia, essa è una falsa virtù, poichè tutti conosciamo ciò che si vale e quel voler fare dei complimenti, il voler negare impudentemente ciò che sentiamo nel cuore, in una parola fare della modestia non mi va a sangue, motivo per cui francamente vi dico che nell'*insieme* (e sottolineo questa parola) sono un giovane simpatico, e alcune signore m'hanno trovato financo bello, ma io non ci credo.

Alto di statura, portamento distinto, testa piccola (parlo dell'ossatura) capelli neri e ricci, volto ovale e pallido, occhi come i capelli, naso un po' un po' parigino (chiamiamolo così): bel collo, bocca piccola ombreggiata da due sedicenti baffi, che non hanno mai pace dalle mani.

Poi sognatore! folleggiatore! poeta; Lettore, estrai l'essenza da queste parole se ti riesce, e definiscimi; in quanto a me non me ne sento la voglia e torno *ab ovo.*

Io ero giunto alla lettura di quel capo lavoro che si chiama *Idillio maremmano,* e gustava talmente la bellezza di quei versi che balzato in piedi, con voce stentoroa, declamava la seguente terzina:

Oh come fredda indi la vita mia,
Come oscura e incresciosa e trapassata!
Meglio era sposar te, bionda Maria!...

e in quella che terminava di pronunciare il nome di Maria:

— Dirindindindin — una forte scampanellata risuona alle mie orecchie, e giunge opportuna a calmare i miei apollinei furori.

Corro ad aprire e... (oh, meraviglia!) veggo un servitore che inchinandosi rispettosamente, e togliendosi il cappello mi domanda:

— Il signor Armando de Monti.

— Sono io.

— Questa lettera è per lei — e ciò dicendo mi consegna una busta sigillata con grande stemma.

Io non oso credere a' miei occhi e mezzo sbalordito faccio cenno al servitore di seguirmi. Egli da servitore bene educato rinchiude l'uscio, mi segue e si ferma sulla porta del mio studio.

Avvicino la busta al lume e vi leggo il mio nome — Onorevole signore Armando de' Monti — Roma.

— Eh! non v'ha dubbio, viene proprio a me; — esclamai guardando il servitore sullodato che ritto davanti la porta socchiusa si dava l'aria di chi sa e non sa.

Per troncare questa incertezza, strappo la busta e... (oh meraviglia delle meraviglie!) vi trovo un invito pel ballo che la sera stessa doveva aver luogo al Quirinale.

Qui cominciai a non essere più io, e domandai a me stesso s'io era pazzo o s'io sognava. Pazzo no, ciò non è nelle mie abitudini, sognare nemmeno perchè il servitore era sempre lì davanti a me con quella sua aria da nesci che faceva rabbia, e dunque?...

Chi era quella persona che si interessava per me al punto di mandarmi degli inviti per un ballo a corte?

Aveva un bel frugare e rifrugare nella mente se io possedessi qualche amico che avesse relazione col gran mastro di cerimonie di S. M.

— Manco per sogno. Io a corte! e a farci che cosa? e poi non conosceva nessuno! Sarebbe d'altra parte, un derogare ai miei principii di studente. Ogni studente d'università di solito è radicale, magari dopo laureati si è capaci di divenire codini, ma all'università si è quasi sempre tutti repubblicani.

E lì a martoriarmi il cervello con mille supposizioni, una più astrusa dell'altra.

Ma guarda un po' ci mancava per rompermi il capo questo invito e... e il lacchè era sempre lì ritto, impalato, che attendeva... che cosa?

— Chi vi ha mandato?

— Duolmi non poter rispondere al signore.

— Come non potete rispondere?

— Mi è stato proibito.

— Proibito, e da chi?

— Dalla persona che mi manda.

— Dalla persona che vi manda! Ma questa persona è ben singolare se crede che io accetti l'invito pervenutomi a mezzo di una persona ch'io non conosco, e quello che è peggio che non vuol farsi conoscere.

— Non so, nè posso dirle nulla.

— Ed ora che cosa volete? che cosa attendete?

— Attendo soltanto che il signore abbia d'uopo dei miei servigi.

— De' vostri servigi... — replico io stupito.

— Certo, io sono un cameriere.

— Ah! ora capisco! forse voi attendete i miei ordini per vestirmi, non è vero?

— Appunto così signore.

— Sta bene.

Così finì il nostro dialogo dal quale non potei raccapezzare nulla che potesse decifrare questo misterioso invito, e nemmeno l'invio di un cameriere destinato al mio particolare servizio.

Per quanto azzardose, strane, e assurde fossero le mie congetture, pur tuttavia non mi riuscì di trovare il bandolo di questa matassa al punto che, stimolato dalla mia curiosità, decisi finalmente di andare al ballo.

(Continua).

non sono fatte per tranquillare sulla esazione del Dazio Consumo in economia.

« Nel primo semestre del 1900 gl'introiti del dazio ascesero a L 471179.63 con una diminuzione di L 4048 14 in confronto al primo semestre del 1899.

— Le bevande diedero in più Lire 1554 15 ed i combustibili ed i foraggi pure in più L. 3621 01. In diminuzione invece furono le carni per L. 4244.44, i commestibili per L. 3058 42, i materiali per L. 4633 75 ecc.

« Queste cifre dimostrano la fallacia delle affermazioni dell'assessore al daz o il quale per spiegare la diminuzione degli introiti nel 1899, asseriva nella sua non lodata relazione, che per la invasione dei vini meridionali ora si beve meno e per la diminuzione dei cavalli ora entrano minori foraggi.

« Invece le bevande e i foraggi sono i soli articoli che abbiano dato aumento, mentre la diminuzione è dovuta specialmente alle carni ed ai commestibili, gli articoli nei quali è più facile esercitare il contrabbando.

E dopo questa nuova prova di sapienza daziaria, facciamo punto per oggi ».

Chi ci comunicò quell'articolo, soggiunge:

« Anche questi confronti servono a mirabilmente dimostrare che il gettito daziario, ancorchè condotto in economia, non sempre va progressivamente aumentando come tanto vuol dimostrare la Commissione di Udine, la quale vede le cose troppo color di rosa! »

COME SI DANNO LE MEDICINE

COME SI MEDICANO I BAMBINI

Brevi precetti alle mamme

—

(Contin. vedi num. 159, 160, 162, 164, 165).

I Collutorii. I collutorii sono nella medicina, infantili quanto lo sono i gargarismi per gli adulti. Sono medicamenti liquidi alquanto viscosi, sempre prescritti in piccola quantità. Miele rosato, sciroppo di more, acqua distillata, come veicolo od eccipiente; i principii attivi poi sarebbero, allume, clorato di potassa, borato di soda, acido lattico, salicilico, fenico-canfora, acorute, ecc. ecc.

I collutorii si usano solo per la bocca, il fondo della gola, la lingua, le gengive, sotto il palato, per una o per tutte codeste località.

Tali medicamenti sono sempre preparati dal farmacista. Le bottiglie o vetri che si contengono, hanno d'ordinario una bocca larga da permettere l'introduzione d'un pennello imbevuto del liquido.

Per applicare i collutorii si usa d'un pennello, e l'operazione si dice perciò pennellatura. Il pennello deve avere un manico lungo, dritto o curvo, con all'estremità un fiocco di peli di capra, od un batuffolo di cotone, che si bagnano ed imbevono nel medicamento agitando forte il recipiente, affinchè la parte attiva non si depositi nel fondo. Dopo ogni pennellatura fa uopo risciacquare il pennello nell'acqua pura bollita, sgocciolarlo e mai lasciarlo nella bottiglia.

In talune malattie della gola-angine somiglianti alle difteriche, bisogna far uso di pennelli duri o rigidi. Ma allora fa uopo l'operazione sia fatta dal medico, occorrendo energia e presenza di spirito.

Per le gengive il collutorio può essere fatto anche coi polpastrelli delle dita (pulitissimo) soffregando leggermente.

Gargarismi. — Sarebbero proprii solo per gli adulti; si adattano relativamente ai fanciulli (oltre i 7 anni) — chè i bambini non sanno proprio *gargarizzarsi* — il meccanismo consistendo nel prender in bocca una piccola quantità di liquido e buttar la testa indietro. La base della lingua, aderendo alla parete posteriore della faringe, impedisce che il liquido venga ingoiato. Poscia ne nasce un rumore particolare — *glu-glu* — vale a dire che cacciando lentamente l'aria accumulata nei polmoni con una lunga inspirazione, si fa una espirazione, la quale per generarsi, dà luogo a delle piccole scosse del liquido. Locchè, messo in chiaro, coi bambini non si può usare tal forma di medicamento, tanto più che vi sono certi farmaci che apporterebbero guai se ingoiati.

Al caso, basterà far semplicemente tenere in bocca liquidi tiepidi (acqua borica, decozioni di malve, papavero, ecc.) Adunque i collutorii per i bambini, i gargarismi per i fanciulli.

Da notarsi che i primi si possono conservare parecchi dì; i gargarismi si alterano facilmente, specie d'estate.

Apriti Sesamo! è lo scongiuro cabalistico, nella notissima novella di Alì Baba e dei quaranta ladri per far aprire la porta della fantastica taverna.

Apritevi o cornucopie della instabile Dea e versate nelle tasche dei fortunati acquistatori dei biglietti delle lotterie riunite di Napoli-Verona i 2710 premi che variano da 200 a 250,000 lire!

E voi infelici che ancora non possedete tali cabalistici biglietti, correte a farne acquisto se non volete deplorare la vostra avarizia!

Cronaca Provinciale

Erto - Casso.

Come è morto il cancelliere Francesco Parusso udinese

11 luglio. — Intorno alla disgraziata fine del signor Francesco Parusso, udinese, da alcuni anni cancelliere alla Pretura di Longarone, posso narrarvi quanto segue:

Egli si era, da Longarone, recato a visitare alcuni amici che lavorano lungo le gallerie del Vaiont.

Dopo le sei di sera, ritornandosene a casa lungo la strada, pose il piede in fallo e cadde nel sottostante burrone da un'altezza di 150 metri. Era accompagnato da un suo piccolo cane, il quale visto il padrone precipitare, cominciò ad abbaiare ed a guaire in modo da destare l'attenzione dei passanti.

Verso le 7 infatti qualcuno si accorse della disgrazia e nel domani parecchia gente e le autorità si recarono sul luogo per tentare il trasporto del cadavere, ridotto in una massa sanguinolenta.

Il cane non è possibile rimuoverlo dal sito dove il padrone è precipitato, e abbaia a quanti si avvicinano, per paura gli portino via un ombrello che il povero morto ha lasciato sul sentiero. La bestia si rifiuta sempre di mangiare

Il cancelliere era ricco e faceva una vita molto parsimoniosa.

Pordenone.

Il fatto del giorno.

Procaccia postale arrestato.

12 luglio — (*B.*) — Un fatto di grave importanza accadde in questo Ufficio postale e fu in brevi ore scoperto mercè le zelanti premure di quel bravo capo ufficio che è il signor Iadri.

Il procaccia Davide De Gottardo che aveva uno stato di servizio di oltre 20 anni, strappava via dalle lettere le marche da bollo nuove, e le sostituiva con delle vecchie.

Fu qui l'Ispettore cav. Pascoli e dopo accurata inchiesta ed in seguito a perquisizione praticata dai RR Carabinieri, gli vennero sequestrate nelle mutande 128 marche fra nuove e vecchie, ed in casa aveva 72 lettere, certo soggette all'operazione dello staccamento dei bolli.

Naturalmente venne arrestato ed ora l'autorità giudiziaria sta facendo il dover suo.

Cividale.

Tentato suicidio del maestro Teza.

Giunge notizia da Longarone essere avvenuto colà l'altra notte alle 3.20 un grave fatto che impressionò quelle tranquille popolazioni.

Il signor Luigi Teza d'anni 40 circa, maestro di musica a Cividale, era venuto in patria in licenza, e si recise le canne della gola con un temperino. Fu curato subito, ma il suo stato è grave. Altra volta, circa 9 anni fa tentava togliersi la vita, pure in Longarone, dove era maestro di musica stimato ed amato.

Un' altro rinvio! — Contrariamente a quanto è stato detto, il Comitato dei festeggiamenti, d'accordo colla Congregazione di Carità, ha stabilito di rimandare l'estrazione della tombola e gli altri festeggiamenti, a domenica 22 corr. e ciò per non coincidere con le sagre di Palmanova e Remanzacco.

Pontebba.

Calzolai in rissa. — L'altro giorno nella calzoleria Cappellaro si accese una lite, a quanto pare per ragioni di mestiere tra il lavorante Masutti Giuseppe di S. Vito e vari altri.

Ben presto le parti s'accalorono ed il Masutti estratto un coltello accuminato lungo 15 centimetri tentava, di colpire al petto il compagno Adami Luigi di S. Daniele che per fortuna. s'ebbe solo la giacca tagliata.

Accorsi i vicini carabinieri per procedere all'arresto del Masutti furono da esso accolti a male parole: sicchè egli dovrà rispondere all'autorità anche per oltraggi.

Il Masutti fu inviato stamane al carcere giudiziario di Moggio.

Tedesco ladro. — Certo Frustok qui di passaggio, entrato nel caffè Vecchio condotto dal sig. Bratti Luigi, approfittando dalla momentanea assenza della padrona, levava dal banco e nascondeva sotto la giacca una bottiglia quasi piena di cognac.

Il tedesco — arrestato poi — disse che voleva fare uno scherzo: scherzo però che lo fece partire di filato per le carceri di Moggio.

Precenico.

Per un consorzio grandinifugo. — Il nostro egregio Sindaco signor Giovanni De Lorenzo, con l'appoggio e l'adesione della baronessa Clementina de Herschell, sta studiando il modo d'introdurre stazioni di sparo contro la grandine. E sperasi che ciò sarà presto un fatto compiuto, avendo egli cercato di avere favorevoli i grandi proprietari di Latisana — quali un Peloso, un Gaspari, un Pittoni, un Giacometti ecc., e di Palazzolo, quale un Rubini, nome caro ed amato dai nostri terrieri. Manca l'appoggio dei proprietari minori: ma verrà anche questo, non dubitiamo.

A facilitarlo, si terranno pubbliche conferenze; e conferenziere sarà il notissimo sacerdote Scotton.

Tarcento.

Ringraziamento. — Il sottoscritto commosso per la spontanea manifestazione di stima e di affetto onde i suoi concittadini di Tarcento lo vollero onorare, si sente in dovere di ringraziare pubblicamente tutti coloro che di lui s'interessarono e principalmente tutte quelle persone che più d'ogni altra s'occuparono della di lui istruzione.

Aggiunge che più della soddisfazione del premio ottenuto, gli resterà eternamente impresso nella mente il buon cuore dei Tarcentini, e che si chiamerà altamente onorato se in avvenire potrà prestare la sua opera in favore della città che può ben chiamare natale, e della provincia di cui questa fa parte.

Antonio Fagotto

licenziato all'Accademia di belle Arti di Firenze

Ai ringraziamenti del figlio si unisce il padre *Domenico Fagotto.*

Congregazione di Carita di Latisana

Dai signori cav. Giorgio Gaspari e cav. Angelo Marin, per mano del signor Galeazzo Galeazzi essendo state elargite lire venti, la Congregazione tributa Loro i più vivi sensi di gratitudine, facendo voti che altri ne seguano l'esempio.

Latisana, 9 luglio 1900

Il Presidente

D. Ambrosio

La lotta contro la diaspis pentagona in Friuli.

Gravi parole sui magistrati.

Nell'ultimo numero del *Bollettino della Associazione Agraria Friulana*, leggiamo l'istoriato di quanto si fece in Friuli per combattere la diaspis pentagona.

Sono treatotto i comuni dove l'insetto fu avvertito; in trentasei, i gelsi popolati dalla *diaspis* furono distrutti; in due soli, conservati e *curati:* Corno di Rosazzo e Pozzuolo. Due proprietari in questi comuni, di fronte alla prospettiva del danno enorme che l'estirpamento dei gelsi avrebbe loro arrecato per il necessario estirpamento delle viti e delle altre piante consociate già da qualche anno, preferirono tentare la cura. Ma l'effetto non corrispose.

La relazione accenna a quel che la Società Agraria si propone di fare per combattere il vorace insetto; e dice:

« Oggi abbiamo bensì 38 comuni visitati dall'insetto, ma in due di questi, che soli conservano gelsi sospetti, noi invigiliamo perchè la cura sia fatta colle dovute regole, mentre mettiamo sull'avviso gli agricoltori, onde da essi non abbiano ad esportare gelsi o foglia di gelso, e facciamo pratiche perchè le autorità li dichiarino per legge infetti, impongano la cura obbligatoria ed emanino il divieto di esportazione; in tutti gli altri, nell'inverno prossimo, noi promuoveremo accurate ispezioni e, nel caso della scoperta di nuove infezioni o di scintille dei focolari distrutte, provocheremo le necessarie distruzioni che diano affidamento di una completa sofocazione della malattia ».

Consolante è questo fatto: che mentre l'on. Deputazione provinciale, temendo il sorgere di ostacoli all'applicazione del metodo distruttivo, nel dare all'Associazione agraria l'incarico di prendere i provvedimenti ritenuti più opportuni per tentare la cura radicale della malattia, metteva a sua disposizione un fondo di L. 1.500 per indennizzare quei proprietari *bisognosi*, che per causa dei forti danni derivanti alla distruzione dei gelsi, si fossero opposti all'effettuazione di questa; le distruzioni di oltre 8 500 gelsi, si sono ottenute colla spesa L. 461. Ora se questa fu minima, lo si deve alla collaborazione delle autorità locali, e al buon volere dei propietari, tutti disposti ad aiutare l'opera dell'associazione agraria.

Ciò invece, di cui la relazione si lagna, è dell'accoglienza che ebbe una azione giudiziaria da essa promossa contro uno degli importatori di gelsi infetti. « Per quanto, secondo anche il parere di distinti legali, — scrive l'Associazione Agraria — si riscontrassero « chiaramente a carico dell'importatore « gli estremi necessari per applicare gli « articoli 295 e 483 codice penale, l'autorità giudiziaria non trovò di dover « procedere per dimostrare che non impunemente si possono importare gelsi « infetti in Friuli.

« La scarsa importanza che i signori « giudici, spesso così severi nell'interpretazione della legge, hanno creduto « di dare ai gravissimi atti esercitati a « danno dell'agricoltura nostra, dimostra palesamente la non mai abbastanza deplorata ignoranza del nostro « personale giudiziario per quanto ha « riguardo agli interessi agricoli, che « hanno pure tanta parte degl'interessi « del paese..... »

—

A proposito di pareri legali, è pubblicato nello stesso numero del Bollettino un parere dell'avv. cav. Arnaldo Plateo, il quale così conclude:

« Riassumendo, l'azione dei sindaci contro la Diaspis pentagona può esplicarsi coi seguenti mezzi:

« *a)* attiva sorveglianza sui mercati; sequestro dei gelsi infetti posti in vendita o in circolazione; denunce all'autorità giudiziaria in base agli articoli 483 ed eventualmente 295 codice penale, con riferimento all'art. 15 codice proc. penale.

« *b)* divieto agli agricoltori che avessero acquistato gelsi infetti, di piantarli, e sequestro degli stess.

« *c)* ingiunzione formale agli agricoltori di distruggere i gelsi messi a dimora quando regolarmente sia constatata l'infezione, e denuncia all'autorità giudiziaria a sensi dell'art. 483 codice penale, qualora a ciò non si prestino.

« *d)* provocare da Consigli comunali l'approvazione d'un regolamento, che indichi le misure da prendersi per impedire la importazione e la diffusione della Diaspis indipendentemente dalla dichiarazione di infezione, di cui l'articolo 2 della legge; in base a tale regolamento i sindaci nei casi d'urgenza e di necessità potranno prescrivere gli opportuni provvedimenti ».

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	12 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.0	749.9	750 6	749 1
Umido relativo	60	49	67	—
Stato del cielo	ser.	ser.	cop.	vel.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	6-NW	calma	calma
Term. centig.	19.4	23.1	19.4	19.0

11 Temperatura: massima 24.1; minima 13 4; minima all'aperto 12.7

12 Temperatura: minima 15.5; minima all'aperto 14.1

Venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario, qualche temporale.

Nuovi Dottori.

Alla Università di Padova si laurearono in medicina e chirurgia: Umberto Grandis di S. Quirino e Lodovico Mantovani di Castelnuovo.

Fabbrica perfosfati.

Nella seduta tenuta sabato scorso dalla rappresentanza della nuova fabbrica di concimi artificiali, da erigersi a Portogruaro, fu eletto a Presidente il cav. prof Domenico Pecile, a vice-presidente il conte Camillo Valle, a segretario il prof. Federico Viglietto.

Concerto.

Questa sera alle ore 9 nella Birreria e Trattoria *Alle Tre Torri* in Mercatovecchio, si darà il scelto concerto vocale ed istrumentale. Prenderanno parte due tenori dilettanti concittadini e una società corale.

I bambini che andranno al monte e al mare.

La Commissione del nostro benemerito Comitato protettore dell'Infanzia ha prescelto i bambini e le bambine che andranno per la cura ai bagni di Lido ed a Studena Alta dopo il 25 del corr. mese di luglio.

Per norma delle famiglie che hanno fatto domanda per l'accoglimento dei bambini negli stabilimenti di cura, pubblichiamo l'elenco dei prescelti:

Monte: Alzanave Luigi, Nave Adone, D'Olorco Giacomo, Pinzani Antonio, Reppi Vittorio, Bassi Paolina, Bernardi Giovanna, Comelli Ines, Nigris Maria, Bianchini Clotilde, Antonutti Erminia, Melnis Augusta, Sponghia Aldo, Miani Arman, Miani Gemma, Dal Sole Armando, Sonvilla Giacomo, Provvisionato Marino, Clement Caterina, Celentani Luisa, Di Montegnacco nob Vittoria, Muzzati Giovanni, Muzzatti Angelo, Magistris Umberto, Magistris Enrico, Cossio Remo.

Mare: Cappelletti Carlo, Cavinato Angelo, Cesco Ottaviano, Miani Giovanni, Sutto Vittorio, Saltarini Umberto, Scornigh Luigi, Vicario Vittoria, Tassotti Emilia, Anzil Elisa, Cecconi Solidea, Driussi Rosa, Marcolini Italia, Pedrivani Teresa. Padoani Amalia, Remy Elisabetta, Rea Maria, Tonsig Rosa, Vissà Alba, Dal Negro Anna, Dal Negro Gino, Cossetti Fausto, Candido Antonio, Treu Andrea di Moggio, Luccardi Anna di Montenars, Martina Norma di Artegna, Bassi Amabile di Rsana, Driussi Giovanni, Beorchia Paolo di Lauco.

Fra questi ve ne sono 30 di gratuiti, 18 dei quali andranno al mare e 21 al monte.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 12 luglio alle ore 8 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Andiamo »	F. Bianchi
2. Valzer « Amor d'una sera »	Montico
3. Quintetto e Finale I. « La Sonnambula »	Bellini
4. Sinfonia « Dinorah »	Meyerbeer
5. Fantasia « Lohengrin »	Wagner
6. Idillio « Il mulino della foresta nera »	Eilemberg

Gita a Venezia per la sagra del Redentore.

Sabato 14 luglio, in occasione della storica festa del Redentore, la Rete Adriatica farà partire una corsa di piacere per Venezia, con biglietti speciali di andata-ritorno di II.a e III.a classe a prezzi ridotti del 60 per cento.

Ecco i prezzi di andata-ritorno per Venezia, dalle stazioni della nostra Provincia.

II. cl.	III. cl.		Orario	
9.30	6.00	UDINE	partenza ore	9.30
8.55	5.55	Pasian Schiav.	»	9.46
7.75	5 05	Codroipo	»	10.2
7.00	4.50	Casarsa	arrivo / partenza	10.19 / 10.22
5.95	3.85	Pordenone	»	10.46
5.10	3.30	Sacile	»	11.5
8.25	5.35	Spilimbergo		
7.80	5.05	S. Giorgio Richinv.		
7.45	4.80	Valvasone		

I viaggiatori in partenza dalle tre ultime stazioni raggiungeranno ai rispettivi transiti, lo Speciale coi treni ordinari del giorno 14.

Il treno arriverà a Venezia alle ore 13 15.

Questi biglietti speciali saranno validi per l'andata con il solo treno speciale e pel ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti per i viaggiatori di III.a classe, fino all'ultimo del giorno 18 in partenza da Venezia per le varie destinazioni.

La vendita dei biglietti incomincierà la mattina del 13 corr.

I velocipedastri.

Ieri venne medicato all'Ospitale certo Luigi Tomasetigh di Giuseppe d'anni 32 bracciante da Drenchia, per contusione del cubito si sinistra, guaribile in giorni sei, causata da investimento di una bicicletta.

Esposizione universale di Parigi.

Facilitazione di viaggio.

Nella circostanza dell'*Esposizione universale di Parigi,* verranno distribuiti dal giorno 16 corrente e fino a nuovo avviso, speciali biglietti di andata ritorno per Parigi ai prezzi rispettivamente indicati. Detti biglietti hanno la validità di giorni *trenta,* e danno facoltà di fermarsi in sei stazioni intermedie a scelta dei viaggiatori sul percorso italiano di andata-ritorno.

Prezzo del biglietto *Udine Parigi* (via Treviso - Mestre - Milano - Chiasso - Gottardo): I. classe L. 226.45, II. classe L. 150.95.

La validità del biglietto decorre dal giorno di distribuzione, questo compreso.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 17 luglio, vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco,* assunti a tutto 30 Sett. 1898 e descritti nell'avviso esposto dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Ossa umane.

Si stanno eseguendo dei lavori di ristauro ad una chiesetta, un tempo servente ad uso magazzino, vicino la porta Pracchiuso, ed i muratori facendo degli scavi, trovarono delle ossa umane che furono raccolte e trasportate al cimitero.

Rumor e compagni.

Venne denunciato all'ufficio di P. S. del venditore di privative Alessandro Elero che nel giugno scorso, dagli arrestati Cicello e compagni, acquistò un servizio da tavola in porcellana per lo importo di lire 45; servizio che poi, dai medesimi, con fraudolenti raggiri gli venne carpito.

Il "putiferio,, di via della Posta.

Il signor Fortunato Calvi è venuto al nostro ufficio per dirci, in proposito del « putiferio » accaduto l'altro ieri in via della Posta e da noi raccontato ieri: I. che chiamò il Pietro Pittaro, barbiere, nell'atrio della casa comune, per chiedergli semplicemente spiegazioni dello schiaffo da lui dato alla figlia di esso signor Calvi; e ve lo chiamò, per evitare scenate in pubblico; II. che il Pittaro lo provocò, non soltanto con parole, ma anche coi fatti, rompendogli, fra altro, gli occhiali; III. che allora, esso signor Calvi, afferrò per un braccio il Pittaro e gli diede uno strappone; IV. che la porta era aperta, e non chiusa; V. che il Pittaro, a quello strappone, essendo forse debole in gambe, sbattè prima la fronte contro la parete e poi cadde battendo la testa sul pavimento e restando qualche tempo privo di sensi.

Un corpo straniero.

Venne accolta d'urgenza all'Ospitale Teresa Quaini fu Giacomo d'anni 19 da Cussignacco, per essere curata da un corpo straniero nello stomaco.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte del *cav. dott. Vincenzo Joppi*; Morgante cav. Lanfranco l. 1, Tomaselli cav. Danlo l. 1. Schiavi avv. cav. L. C. l. 1.

di *Baldissera dott. Valentino*; Emilio Pico lire 1.

del *dott. uff. G. Berlendis*; Italia ed Emilio Pico lire 1.

Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte del *cav. dott. Vincenzo Joppi*: Bianchi Vittorio l. 1.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109 75	Germania	130 25
Romania	103 50	Napoleoni	21 20
Sterl. inglesi	26.60		

La prima festa patronale delle Società cattoliche friulane.

Le Società cattoliche del Friuli, anzi dell'Arcidiocesi di Udine (poichè gli è noto che i cattolici rispettano le circoscrizioni ecclesiastiche, nei loro ordinamenti), le Società cattoliche dell'Arcidiocesi si sono, dunque confederate: ciò che, per esempio, non riuscirono a fare le Società di Mutuo Soccorso liberali, malgrado il voto emesso dal Congresso delle Società operaie della Provincia tenutosi in Udine.

Va notato poi, che la Federazione delle Società cattoliche hanno scelto a loro protettore i Patroni dell'arcidiocesi santi Ermacora e Fortunato; e oggi, che ne ricorre la festa, esse convennero in Udine per la prima festa Patronale. Ecco il nome delle Società convenute:

Società di Udine con vessillo.

E. Ferrari Presidente — Costantini Mons. Vincenzo Ass. Eccl. — P. Miani — A Zara — A Rudini assistenti — R. Zorzi segretario e vari consiglieri e soci

Federazione con vessillo — Presidente E. Ferrari, vice-presidente R. Zorzi — Consigliere Rizzi don Carlo.

Comitato Diocesano: Casasola cav. Vincenzo presidente — Marcuzzi don Edoardo.

Società di Vendoglio con vessillo — rappresentata dai signori Presidente — Vendoglio Pietro, Angelo Simeoni segretario — portabandiera Francesco Vidoni.

Buja, con vessillo.

Trivignano, con vessillo — Paviotti Giulio presidente, E Torossi segretario — del Mestre Germanico portabandiera.

Cividale, con vessillo. — Paschini A. Presidente — Bacchetti L. vicepresidente — nobile Paciani Giuseppe direttore — Don Giacomo Bront consiglieri — Moro Gio. Batt. Bonani Antonio.

Majano, con vessillo — Passoni Giacomo presidente, Da Marco Angelo.

Manzano, con vessillo.

Dogna, con vessillo — Martin Giacomo.

Attimis, con vessillo — Cassa rurale e comitato parocchiale — rappresentata dai signori Piccini Antonio — Croato Antonio — Sacerdote Saulle Noacco — Martincigh Luigi — Molinaro Valentino — Ziliani Leonardo — Fattori Giobatta.

Sevegliano, Iadri Mario presidente — Cogoi Luigi vicepresidente — Fontana Michele, Macorati Enrico e Romano Giuseppe consiglieri — Polidoro Remigio segretario.

Pontebba rappresentata dai signori Cappellaro Antonio — Di Marco Antonio.

Saletto di Raccolana — Società e sezione giovani

Orsaria, con vessillo — Cantarutti Eugenio presidente, Gismano Antonio portabandiera.

Villanova — Pizzamiglio Giuseppe e Gabrici Francesco.

Tarcento, con vessillo — Pietro Rovere e Mazzolini Gio. Batta.

—

La celebrazione di questa festa ha carattere, più che altro, religioso.

Alle 9 30 le rappresentanze delle varie Società si riunirono nella Sede della Società cattolica di M. S. di Udine, in via Prefettura, e di là mossero, alle dieci, verso la Metropolitana, per assistere alla Messa pontificata dall'Arcivescovo S. E. Zamburlini.

Nel Coro, presero posto le rappresentanze delle Società; appiè del Coro, si schierarono i vessilli.

Notammo, nel Coro, tutti gli alunni ed i chierici del Seminario Arcivescovile e gli alunni del Collegio Arcivescovile.

Soltanto la navata di mezzo della Cattedrale era affollata; le due laterali, scarsamente. Più tardi, però durante la funzione, il Tempio andò affollandosi da un capo all'altro.

—

Alle ore 13 le rappresentanze raccoglierannosi ad un pranzo sociale nell'Albergo Roma, in via Poscolle.

—

Alle ore 16, nuova sfilata dei vessilli e delle rappresentanze all'Arcivescovado dove i vessilli saranno insigniti della medaglia commemorativa dell'*anno santo*, medaglia che ci si dice di grande pregio artistico.

Ci si dice che il sig. Raimondo Zorzi, oggi stesso, sarà insiguito della medaglia *Pro Ecclesiam et Pontificem*, con la quale il Pontefice volle premiare le sue prestazioni.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì** ed **ogni domenica**, alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE

Falsa testimonianza — Giacomo Mossenta fu Giuseppe d'anni 23 da Pasian di Prato, imputato di falsa testimonianza, detenuto del 26 maggio passato, fu condannato alla reclusione per mesi 10, all'interdizione temporanea dai pubblici uffici ed agli accessori di legge.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Riduzione di pena. — Osvaldo Petracco d'anni 25 fu condannato dal Tribunale di Pordenone a giorni 100 per lesioni. La Corte ridusse la pena a giorni 25.

Memoriale dei privati.

Avviso di Concorso.

A tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso a posto di Direttore delle Scuole Comunali di **Codroipo** e di maestro delle classi IV. e V. con lo stipendio lordo di L. 1300 annue e con diritto all'alloggio.

Per maggiori schiarimenti sul concorso, rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Ciliege 14, 15, 16, 18, 20, 22 23, 25, 28, 30, 35
Peri 13 16, 20 24, 25, 30, 32, 35.
Pomi 12, 15, 18, 20.
Armelini 40 50, 60.
Amoli 18 20
Persici 50, 55
Prugne 18.
Fichi 25

Mercato della seta.

Milano, 11 — La scarsità odierna di transazioni seriche è conseguenza del fermo sostegno dei detentori. Potrebbe, è vero, essere anche interpretata come volontà contraria all'acquisto da parte dei consumatori, ma ciò non è, visto che a prezzi più ridotti di quelli che si pretendono, trovansi acquirenti e ne fanno fede le diverse offerte, che oggi ancora hanno avuto corso, senza conclusione alcuna, perchè respinte dal detentore.

Gli affari della giornata si riassumano tutti in qualche piccola vendita in gregge, per lo più secondarie a prezzi irregolari, ed in realine di buon incannaggio.

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

PUBBLICAZIONI

Per chi va a Parigi. — Le vecchie frasi «Parigi a volo d'uccello» — «Parigi in tasca» hanno sempre espresso un solo desiderio: poter conoscere perfettamente e intimamente la grande metropoli come la propria città. A tale desiderio, reso ora più intenso per l'apertura dell'Esposizione mondiale, risponde una pubblicazione speciale, artistica, soprattutto pratica, indovinatissima, dall'editore Bemporad di Firenze: *L'Italiano a Parigi*, del dott. B Cimino, un italiano che risiede a Parigi da quasi trent'anni e conosce la città come un parigino. La pubblicazione si divide in due volumetti: *Guida pratica di Parigi e dintorni* (L 2 50) e *Guida pratica dell' Esposizione mondiale del 1900* (L. 1 25), legati elegantemente, con due piante cromolitografiche fuori testo, e ornati di numerose e nitide fototipie su disegni di valenti artisti. Chi va a Parigi non deve dimenticarsi di mettere nella valigia questi due volumetti *bijoux*, che offrono notizie copiose con intenti pratici della vita e delle consuetudini parigine, e rispondono a mille bisogni, e danno agli italiani le migliori indicazioni su quanto essi non sanno tralasciar di desiderare anche all'estero, specie per quanto riguarda la cucina.

Le due *Guide*, che si completano a vicenda, sono fatte così bene, secondo il giudizio di chi le ha messe alla prova, che formano una lettura piacevole e geniale, piena di *verve*, anche per coloro che non possono allontanarsi dall'Italia. E' una particolarità fortunata che non tutte le Guide possono vantare, e spiega il grande successo dei due volumetti del Cimino.

L'uomo invisibile romanzo di *G H. Wells* — Roma, Società Editrice Nazionale, 1900 — Lire due.

Fino a oggi il nome del grande scrittore inglese era ignoto agli italiani. Ed essi impareranno ora ad amarlo ed apprezzarlo traverso a questa opera potentemente originale che narra la storia d'un uomo il quale ha trovato il modo di rendersi invisibile, pur conservando la sua forma e tutte le sue facoltà e che è costretto a passare una vera infinità di peripezie disastrose che lo conducono fino alla morte.

Il metodo tenuto da questo bizzarro scrittore rammenta in parte quello di Giulio Verne della prima maniera, ma più assai si avvicina a quello di Edgardo Poe e a quello di Villiers de l'Isle Adam: ed egli lo svolge con una sorprendente abilità e con una nettezza e chiarezza ammirabili e addirittura senza pari.

Noi raccomandiamo caldamente questo libro a quanti amano una lettura buona, curiosa e sopratutto divertente e siamo sicuri che i lettori intelligenti ci saranno assai grati del consiglio.

L'attrice Tina di Lorenzo derubata di 90.000 lire.

Telegrafono da Buenos Ayres, 10 luglio, al «Secolo XIX» di Genova:

— La compagnia Andò di Lorenzo ha terminato iersera il corso delle rappresentazioni; doveva partire per Montevideo. La stagione è terminata poco lietamente per la Tina Di Lorenzo. Essa aveva recitato tra molte acclamazioni le «Tragedie dell'Anima» di Roberto Bracco, congelandosi dal pubblico bonearense. Senonchè tornando a casa ebbe una dolorosa sorpresa. Durante la sua assenza, la casa era stata saccheggiata; le erano stati rubati denari e gioie per l'ingente somma di «novantamila» lire. Denunziato subito il furto, la polizia procedette ad alcuni arresti, ma finora senza alcun risultato.

Notizie telegrafiche.

500 italiani fatti partire per il Belgio.

Parigi, 11 Un telegramma da Thionville alla *Libre Parole* informa che 500 italiani che lavoravano nelle miniere di Carling Hopital furono licenziati e fatti partire per il Belgio, perchè uno di loro aveva ucciso in rissa con un colpo di ascia un camerata francese.

Esterhazy a Parigi?

Parigi, 11. Si smentisce la notizia del *Gaulois* circa l'arrivo da Londra di Esterhazy il quale verrebbe a Parigi per farsi arrestare. Il *Gaulois* diceva che l'arresto di Esterhazy era combinato con Reinach e Waldeck Rousseau e doveva coincedere con la domanda di revisione del processo Dreyfus a cui favore deporrebbe Esterhazy.

La polizia ammette però di aver ricevuto avviso che Esterhazy doveva arrivare e di avere disposto un servizio di vigilanza riuscito finora negativo.

MONTICO LUIGI *gerente responsabile.*

Stabilimento di cura

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Idroterapia — Elettroterapia — Fanghi *di Montegrotto (Abano)* — **Pneumoterapia — Massaggio — Tremuloterapia.**

Bagni semplici

Trasferimento.

I sottoscritti, fabbricatori di biciclette, avvertono la spettabile loro clientela, che hanno trasferito il loro recapito nella **officina propria, suburbio San Lazzaro N. 6** dal posto dove sinora si trovava *in via Gemona N 34 rimpetto al quartiere dei Reali Carabinieri.*

In pari tempo, i sottoscritti confidano di essere, come per il passato, onorati da numerosi clienti, e cercheranno di conservarsi ed aumentare la fiducia del pubblico, con la pronta esecuzione delle commissioni, sia per quanto fosse ordinazione di biciclette nuove, come per riparazioni.

FRATELLI MODOTTI.

Presso lo Stabilimento
di musica e strumenti musicali
ANNIBALE MORGATE
Udine — Via della Posta — Udine
Trovasi vendibile al prezzo di
LIRE 11
lo Slegadita Marchisio

approvato e vivamente raccomandato dai pianisti, dai professori e dai più distinti organisti.

Applicasi a qualunque pianoforte, e togliesi in pochi secondi.

Facilita l'articolazione delle dita dovendo l'elastico essere di potente aiuto a queste nel loro rialzarsi

Raccorcia il tempo che lo studioso deve dedicare alla pura parte meccanica: **dieci minuti** di esercizio con lo **Slegadita** rendono di più alla mano che **non un'ora** di studio senza il congegno.

Si possono eseguire esercizi, studi, scale, pezzi, arpeggi, etc. per tutta la lunghezza della tastiera, che si può agevolmente percorrere coll'aiuto delle carrucole S. M. correnti sulla sbarra orizzontale.

Ricercasi

un giovane intelligente come praticante di negozio in città, età dai *20* al *30*.

Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Rivolgersi al nostro Giornale

Vedere in IV.a pagina.
Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco

L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera «il preparato «marziale più facilmente assimilabile, utilissimo, in special modo sui «convalescenti di malaria.» 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola

F. BISLERI & C. MILANO

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito biancheria confezionata da Signora

Corredi da sposa

da L. 600 a L. 5000

Corredi da casa e Neonati

Lavorazione fina e accurata.
Ricami a mano eseguiti perfettamente

Negozio mode

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio

UDINE

PREVENTIVI A RICHIESTA

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sala per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno

Telegrammi, Chirurgia

REGNO D'ITALIA

Lotterie Riunite Napoli-Verona

autor. colla Legge 15 Febb. e Decr. 20 Apr. 1900.

Esenti da ogni tassa

Sottoscrizione Pubblica a 2000 Centinaia complete di Biglietti da L. **Dieci** ciascuno:

FRAZIONABILI in Centinaia di mezzi Biglietti. In Centinaia di decimi di Biglietti. In Biglietti singoli.

Prezzi di sottoscrizione:

Ogni Centinaio di biglietti L. 1000 1.o versamento L. 200.

Ogni Centinaio di mezzi biglietti L. 500 1.o versamento L. 100.

Ogni Centinaia di decimi di biglietti L. 100 1.o versamento L. 20.

Il saldo si effettuerà in quattro rate uguali al primo versamento, pagabili al 15 agosto — 15 settembre — 15 ottobre — 15 novembre dell'anno in corso.

Si possono sottoscrivere anche biglietti singoli al prezzo di *lire dieci* ciascuno, pagabili — L. 2 alla sottoscrizione ed il saldo in quattro rate mensili di L. 2 alle scadenze sopra indicate.

La sottoscrizione rimane aperta sino al 31 luglio 1900

I sottoscrittori per Centinaia di biglietti o frazione di biglietti, hanno vincite garantite e partecipano a utili che non possono essere inferiori al 5 per cento.

La Lotteria si compone di 2700 Centinaia i Biglietti che concorrono ai premi col solo numero progressivo senza Zeri davanti e senza Serie o categoria.

I premi sono 2710 da L. 250000-125000 50000 - 25000 20000 per l'importo di UN MILIONE TRECENTOMILA LIRE

tutti in contanti esenti da ogni tassa.

I biglietti col numero immediatamente prima e immediatamente dopo a quelli vincenti i premi principali, riceveranno Lire **25000 12500 5000-2000** in modo che tre biglietti con numero consecutivo possono vincere tre premi per Lire *Trecentomila.*

Il Decreto che approva il piano, prescrive quanto segue:

«L'estrazione dei numeri vincenti si farà in Napoli, verrà eseguita con tutte le formalità e cautele a norma di Legge in epoca da stabilirsi d'accordo fra i due Comitati, e non potrà essere *in nessun caso protratta* oltre il 31 Dicembre 1900. Alla stessa potranno assistere i possessori di biglietti con facoltà di controllare che le operazioni inerenti procedano colla massima regolarità e precisione»

Presso i principali Banchieri e Cambio Valute si ricevono sottoscrizioni, si vendono i Biglietti e si distribuisce *gratis* il programma che contiene la distinta dei premi e schiarimenti interessanti.

In Genova presso la Banca F.lli CASARETO di F.sco - Via Carlo Felice N. 10 = In Udine presso Lotti e Miani Cambio Valute Via della Posta.

Casa di cura speciale

e di consultazione

per le malattie

della pelle e segrete.

D. P. Ballico Specialista

S. Maurizio Fondamenta Corner Zaguri N 2631 ***Venezia***

MALATTIE NERVOSE

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

UDINE - **BISUTTI PIETRO** - UDINE

Via Poscolle N. 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - LAMPADE

Specchi - Porcellane - Articoli casalinghi

per **TRAVASO VINI**
BOTTIGLIE nere d'ogni form
DAMIGIANE BARILI di vetro
COLMATORI per BOTTI
FIASCHI da CHIANTI
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbottigliare
SPINE per Botti

PREZZI RIDOTTI

Tappeti e Corsie in Cocco
Nettapiedi

Lettere di Vetro per Reclame

SERVIZIO DA TAVOLA
Bianco - Fino - Ondulato
COMPLETO per 6 persone
38 pezzi — Lire 20

CRISTALLO INCISO
6 Bicchierini con piede per acqua
6 Bicchierini con piede per vino
6 Bicchierini con piede per marsala
2 Bottiglie per vino - per acqua
6 posate complete (18 pezzi)
6 Chicchere PORCELLANA decorate
LIRE 17

Tende (Persiane)

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnel. **LE INSERZIONI**

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Per le inserzioni conviene pagare il prezzo antecipato.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-italiano er l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

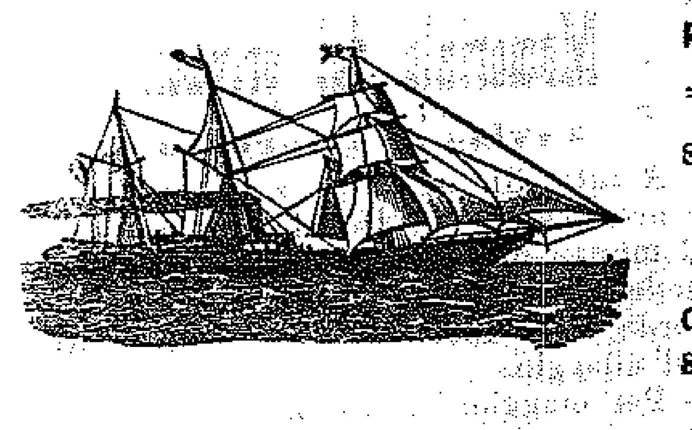
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi : NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 di ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 15 giorni - Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali I e 15 di ciascun mese

15 LUGLIO 1900 (Vapore celere Postale)

SIRIO

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

18 LUGLIO 1900 (Vapore celere Postale)

MARCO MINGHETTI

per New - York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

1 AGOSTO 1900 (Vapore celere Postale)

ORIONE

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

15 AGOSTO 1900 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comodo installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaglo gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Sub-Agenzia della Società, **Via Aquileia N. 94**, di faccia alla chiesa del Carmine.

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI Via Torino, 21 Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche **a forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

NON PIU'

POMATE

nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della **Lugolina**, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Cons. super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La **Lugolina** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbi-prurit, foroncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l' Italia: **Carlo Erba**, Milano. Prezzo di ogni boccetta **L. 2.**

Trovasi in vendita all' ingrosso ed al minuto, anche presso

A. Manzoni e C , Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

AVVISO.

Nel lavoratorio d' orologiaio di **Giovanni Danelutti** *sito in Via Mercatovecchio N. 6 si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia*

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

FIDIBUS ZAMPIRONI

Distruggono le zanzare preservano dalla malaria.

SPECIALITÀ

del premiato Laboratorio Zampironi in Mestre

IN VENDITA

presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie

esigere { la marca di fabbrica impressa sui *fidibus* e sulle scatole la firma dell' inventore **Dott. Gio. Batta Zampironi.**

E un piacere stirare

coll' Amido lucido Mack.

Vendesi in pacchi da cent. 20 ed in scatole da cent. 50 e L. 1.—.

H. Mack (Fabbricante dell'Amido doppio Mack) Ulm s. D.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Rea e **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.